

Introduzione

A cura del Direttore Generale Fabrizio Manca

I dati relativi alla presenza degli alunni stranieri nelle scuole della Città metropolitana di Torino, presentati nella pubblicazione confermano sostanzialmente il trend degli ultimi anni e sono nel loro complesso in linea con l’andamento nazionale rispetto alle tipologie di tale segmento della popolazione scolastica. Nell’anno scolastico 2015/2016 possiamo vedere che il 12,39% della popolazione scolastica piemontese è composta da alunni con cittadinanza non italiana. Nello specifico sono 59.419 gli alunni stranieri e di essi il 39,97% frequenta la scuola primaria, il 24,32% la scuola secondaria di I grado e il 35,70% la scuola secondaria di II grado; il 50,59% di essi è iscritto nelle scuole della Città metropolitana di Torino. Le seconde generazioni rappresentano il 55,90% degli alunni con cittadinanza non italiana.

Alla luce dei suddetti dati la convinzione da cui parte l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte nello strutturare le sue azioni formative è che una “buona scuola” è una scuola buona se è per tutti e attenta a ciascuno. E’, infatti, proprio nella scuola che tutti i bambini e i ragazzi hanno la possibilità di “allenarsi” a convivere insieme, imparando a conoscersi e a superare le diffidenze reciproche. L’approccio interculturale permette ai nostri giovani di imparare ad interagire senza timori e con una mentalità aperta ad altre culture in contesti sociali complessi, quali quelli vissuti quotidianamente dai nostri giovani.

Le scuole del Piemonte, da alcuni anni, stanno contribuendo notevolmente con proposte, idee, contributi, sperimentazioni e buone pratiche al diffondersi di una cultura dell’integrazione, della multiculturalità e “della mescolanza dei popoli”.

A tal proposito è di fondamentale importanza sottolineare le innovative strategie didattiche ed educative messe in campo dai docenti piemontesi quotidianamente, che in molti casi prevedono una didattica interculturale tesa alla valorizzazione della lingua di origine e della storia personale e culturale dei nostri studenti. Viene in aiuto, in questo senso, anche una normativa dell’interculturalità nel nostro ordinamento scolastico particolarmente avanzata; i documenti a tal proposito sono numerosi, tra cui le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014) dalle quali è possibile trarre spunti e risorse per il miglioramento della didattica.

In Piemonte costituisce un esempio validissimo e significativo, per il miglioramento delle azioni linguistico-culturali e di integrazione, l’Istituzione da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale del Centro Territoriale per l’Inclusione (CTI), la cui sede operativa è incardinata in un istituto comprensivo di Torino che vanta una lunga tradizione in termini di accoglienza e didattica interculturale. Il CTI specificatamente ha il compito di sostenere l’integrazione per gli alunni di origine non italiana. Quest’anno, in particolare, nelle sue linee programmatiche metterà a punto una serie di progettualità tese all’erogazione di servizi per il territorio e per le scuole multiculturali, partendo proprio dalla creazione di una rete di scuole multiculturali; la rete avrà lo scopo di favorire l’inclusione e di alimentare riflessioni sulla tematica.

Certamente in questo, come in altri aspetti dell’istruzione e della cultura, la sinergia di azioni e di intenti tra gli Enti istituzionali del territorio deve essere alla base di ogni intervento. In questi anni molte sono state le alleanze costruite da questo Ufficio Scolastico Regionale con altri soggetti istituzionali con l’obiettivo di facilitare, attraverso la definizione di un quadro strategico e collaborativo, i raccordi tra scuola e integrazione in un’ottica di supporto, collaborazione, sensibilizzazione e coinvolgimento.

**Gli Alunni di origine non italiana
nelle scuole della città metropolitana di Torino
a.s. 2015/2016**

*A cura di Giuseppe Bordonaro¹
Marco Bodrato²
Concetta Mascali³
Anna Alessandra Massa⁴*

Nell'anno scolastico 2015/2016, hanno frequentato le scuole del Piemonte 59.419 alunni con cittadinanza non italiana, pari al 12,39% del totale della popolazione scolastica della Regione. Rispetto all'anno scolastico passato, si è registrato un aumento dell'1,81% determinato in particolare dalla presenza di alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e da una diminuzione di quelli provenienti dall'estero.

La città metropolitana di Torino raccoglie poco più della metà degli studenti di tutta la regione (50,59); circa due terzi di questi si concentra a Torino, città capoluogo.

I dati presentati in questa pubblicazione derivano dall'Anagrafe Nazionale degli studenti e si riferiscono agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Piemonte. Le elaborazioni effettuate forniscono una descrizione, in termini assoluti e percentuali, della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nell'area metropolitana di Torino e mostrano un confronto sia col dato regionale sia con quello delle altre province piemontesi.

Una parte della pubblicazione di quest'anno è dedicata alla presentazione del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), istituito a novembre del 2015 presso l'Istituto Comprensivo Regio Parco di Torino. Il CTI ha il compito di sostenere l'integrazione, in modo specifico per gli alunni di origine non italiana e contribuisce a sostenere gli aspetti organizzativi di moltissime iniziative a carattere interculturale, collaborando con diversi Uffici e Associazioni.

1. Caratteristiche della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana.

I dati pubblicati nelle pagine seguenti si riferiscono agli alunni con cittadinanza non italiana che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Piemonte. I dati presentati sono stati estratti dall'Anagrafe degli alunni che tutti gli anni viene alimentata direttamente dalle scuole statali e paritarie attraverso il Sistema Informativo dell'Istruzione (S.I.D.I).

Nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato le scuole statali e paritarie del Piemonte 59.419 alunni con cittadinanza non italiana, pari al 12,39% del totale della popolazione scolastica della Regione (v.a. alunni 479.497). Rispetto all'anno scolastico passato, (a.s. 2014/2015 – v.a. alunni 58.360), si è registrato un aumento di 1.059 alunni determinato per la maggior parte dagli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia. Dal grafico Fig.1.1, confrontando i dati di quest'anno con quelli dell'anno scorso, si può osservare che l'aumento della popolazione scolastica di 1.350 unità è determinato da un aumento di 451 alunni italiani, da un aumento di 3.072 alunni stranieri nati in Italia e da una diminuzione di 2.013 alunni stranieri nati all'estero. La stessa composizione è osservabile anche per la città metropolitana di Torino e per la città di Torino presentata nei grafici Fig.1.2 e Fig. 1.3.

¹ Giuseppe Bordonaro- U.S.R. per il Piemonte - Dirigente Ufficio I

² Marco Bodrato – funzionario informatico-statistico USR per il Piemonte, paragrafo 2

³ Concetta Mascali – dirigente scolastico dell'IC Regio Parco di Torino, paragrafo 3 e 4

⁴ Anna Alessandra Massa – funzionario informatico-statistico USR per il Piemonte, paragrafo 1

Tabella 1- *Alunni, alunni con cittadinanza non italiana, alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali (a.s. 2015/2016)*

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %)	Incidenza seconde generazioni (valori %)
<i>Città metropolitana di Torino</i>	252.131	30.058	16.579	11,92	55,16
<i>Città di Torino</i>	105.504	18.881	10.291	17,90	54,50
<i>resto della Città metropolitana di Torino</i>	146.627	11.177	6.288	7,62	56,26
<i>Piemonte</i>	479.497	59.419	33.216	12,39	55,90

Tra le province del Piemonte, la città metropolitana di Torino, area di interesse di questa pubblicazione, registra la presenza del 50,59% di alunni con cittadinanza non italiana, questa, come si vede nella Tabella 2, è seguita per numerosità dalle province di Cuneo, Alessandria e Novara. La tabella presenta, oltre ai dati relativi alla distribuzione degli alunni nelle province piemontesi, le incidenze degli alunni stranieri sul resto della popolazione scolastica e quelle delle seconde generazioni sulle prime. I dati mostrano che, in quasi tutte le province, gli alunni stranieri rappresentano più del 12% della popolazione scolastica e le seconde generazioni, tranne che nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, incidono per più del 55%, raggiungendo valori pari al 63% nella provincia di Biella.

Tabella 2- *Alunni, Alunni con cittadinanza non italiana, alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali provinciali (a.s. 2015/2016)*

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %)	Percentuale alunni con cittadinanza non italiana (valori %)	Incidenza seconde generazioni (valori %)
Alessandria	41.327	6.397	3.508	15,48	10,77	54,84
Asti	22.037	3.798	2.194	17,23	6,39	57,77
Biella	18.229	1.555	974	8,53	2,62	62,64
Cuneo	68.846	9.029	5.321	13,11	15,2	58,93
Novara	40.383	5.187	2.903	12,84	8,73	55,97
Città metropolitana di Torino	252.131	30.058	16.579	11,92	50,59	55,16
Verbano-Cusio-Ossola	17.518	1.132	512	6,46	1,91	45,23
Vercelli	19.026	2.263	1.225	11,89	3,81	54,13
Piemonte	479.497	59.419	33.216	12,39	100	55,9

Fig. 1.1 Piemonte: andamento alunni, alunni italiani, alunni stranieri nati all'estero e in Italia (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016)

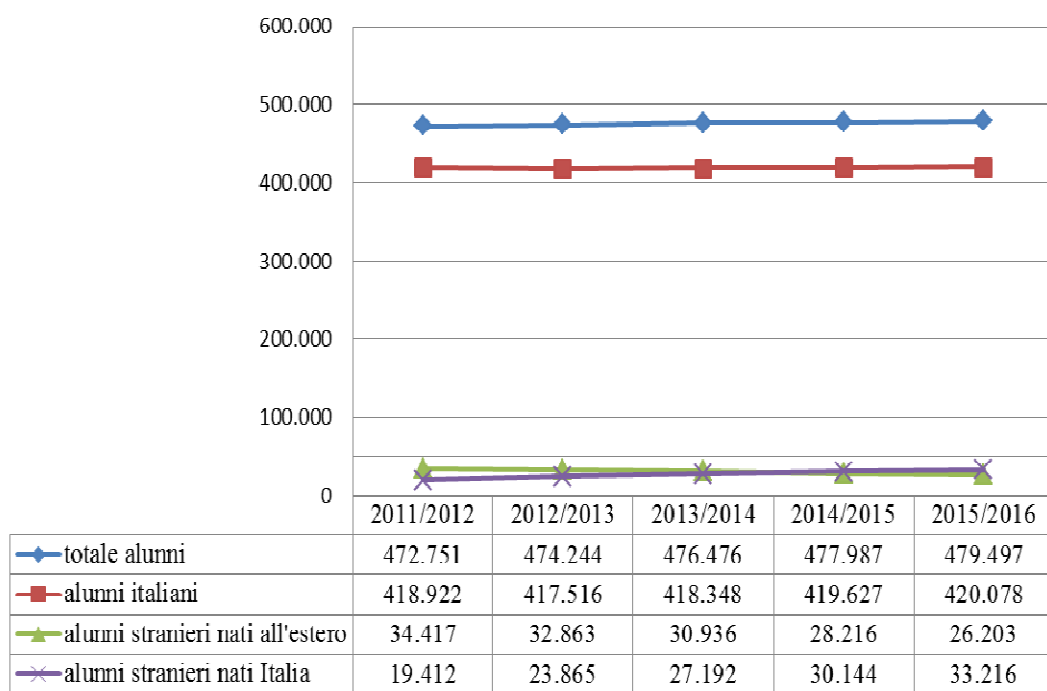


Fig. 1.2 Città metropolitana di Torino: andamento alunni, alunni italiani, alunni stranieri nati all'estero e in Italia (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016)

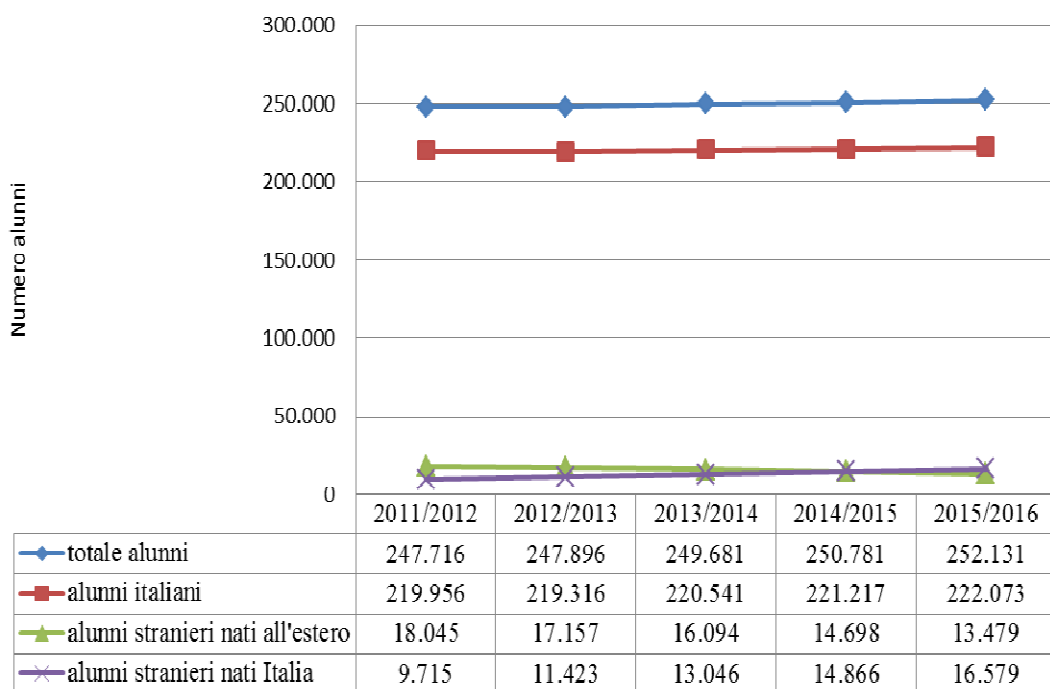
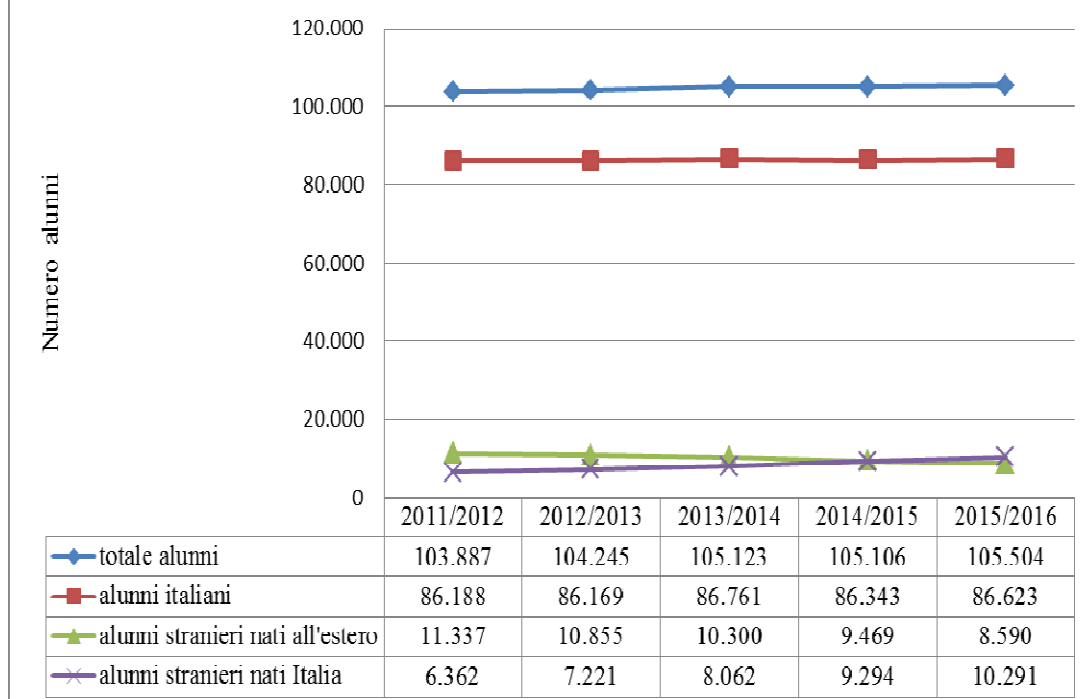
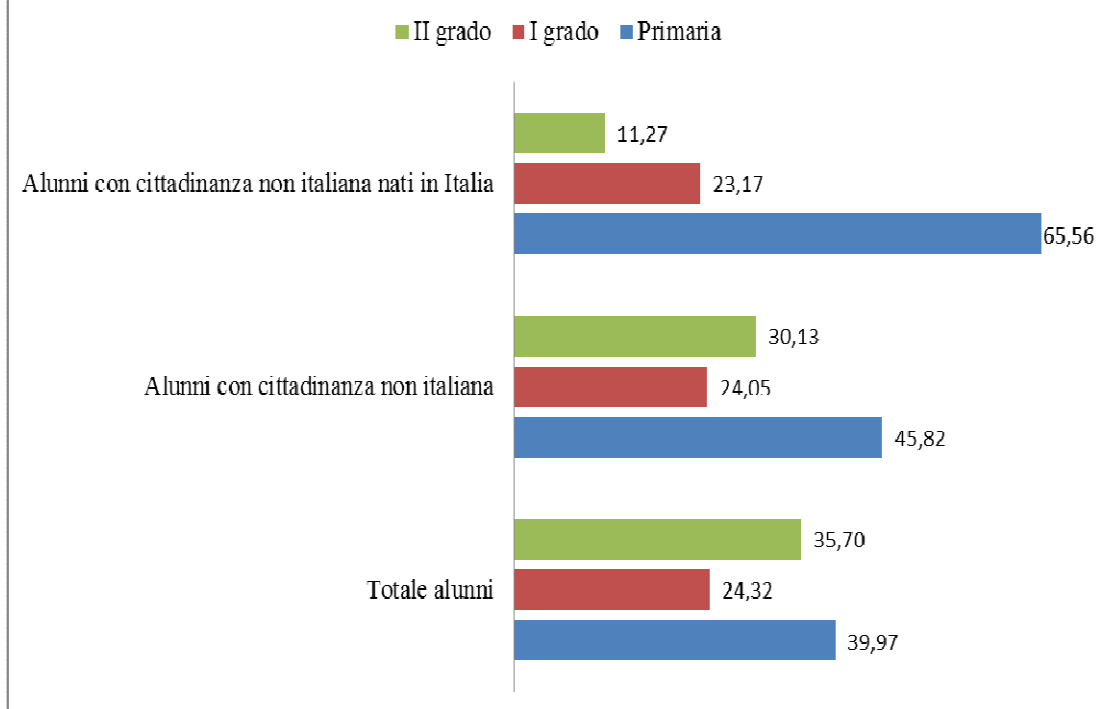


Fig. 1.3 Città di Torino: andamento alunni, alunni italiani, alunni stranieri nati all'estero e in Italia (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016)



I 30.058 alunni stranieri iscritti nella Città metropolitana di Torino, sono distribuiti per il 48,82% nella scuola primaria, per il 24,05% nella scuola secondaria di I grado e per il 30,13% nella scuola secondaria di II grado (Fig.2); lo stesso grafico conferma una prevalenza consistente degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia nelle scuole primarie.

Fig.2 Città metropolitana di Torino: percentuale alunni per ordine di scuola (a.s. 2015/2016)



Nella tabella 3, sono riportati i dati relativi agli stranieri divisi per ordine di scuola utili per avere informazioni sulla loro distribuzione tenendo conto del genere e dell'area territoriale di appartenenza.

Tabella 3- *Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per genere, ordine di scuola e appartenenza territoriale (a.s. 2015/2016)*

	Alunni		Alunni con cittadinanza non italiana		Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	
	Totale	% femmine	Totale	% femmine	Totale	% femmine
<i>Città metropolitana di Torino</i>	252.131	48,60	30.058	48,93	16.579	48,23
Primaria	100.783	48,09	13.773	47,58	10.869	47,88
I grado	61.325	48,20	7.230	48,02	3.842	47,81
II grado	90023	49,44	9.055	51,70	1.868	51,12
<i>Città di Torino</i>	105.504	49,58	18.881	49,46	10.291	48,71
Primaria	36.837	48,10	8.301	48,40	6.604	48,58
I grado	22.480	48,24	4.400	47,36	2.392	47,37
II grado	46.187	51,42	6.180	52,38	1.295	51,89
<i>resto della Città metropolitana di Torino</i>	146.627	47,89	11.177	48,02	6.288	47,44
Primaria	63.946	48,09	5.472	46,33	4.265	46,80
I grado	38.845	48,18	2.830	49,05	1.450	48,55
II grado	43.836	47,34	2.875	50,23	573	49,39

Per uno studio più approfondito della scelta degli studenti delle superiori, nella tabella 4 sono riportati i dati relativi agli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per tipologia di istruzione. Anche nell'anno scolastico 2015/2016, i dati confermano la preferenza degli alunni con cittadinanza non italiana che scelgono di iscriversi ai tecnici e ai professionali a scapito dei licei; diverse sono le scelte degli italiani che preferiscono iscriversi in un liceo. In particolare, per quanto riguarda la città metropolitana di Torino, il 38,38% degli stranieri si sono iscritti in istituti ad indirizzo tecnico, il 31,79%, in istituti professionali e il 29,83 nei licei. Il 38% degli alunni di seconda generazione, si iscrive ai licei scegliendo di non frequentare gli istituti professionali. Per un'analisi più approfondita, nelle tabelle 5.1. 5.2 e 5.3 sono riportati i dati relativi alla tipologia di istituti scelti. Il liceo scientifico, i tecnici del settore economico e i professionali del settore servizi sono quelli maggiormente scelti. Infatti, rispettivamente attraggono il 17,78%, il 23,20% e il 20,37% degli alunni con cittadinanza non italiana e il 23,90%, il 20,74% e il 16,67% degli stessi nati in Italia.

Tabella 4 - Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di Istruzione (a.s. 2015/2016)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	% Alunni	% Alunni con cittadinanza non italiana	% Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia
<i>Città metropolitana di Torino</i>						
Licei	44.624	2.700	705	49,63	29,83	37,78
Professionali	17.929	2.878	445	19,94	31,79	23,85
Tecnici	27.356	3.474	716	30,43	38,38	38,37
<i>Totale</i>	<i>89.909</i>	<i>9.052</i>	<i>1.866</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>
<i>Città di Torino</i>						
Licei	23.510	1.693	471	50,90	27,39	36,37
Professionali	10.786	2.301	339	23,35	37,23	26,18
Tecnici	11.891	2.186	485	25,75	35,37	37,45
<i>Totale</i>	<i>46.187</i>	<i>6.180</i>	<i>1.295</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>
<i>Piemonte</i>						
Licei	78.371	4.681	1.289	45,70	27,69	33,45
Professionali	35.762	5.678	1.019	20,85	33,58	26,44
Tecnici	57.356	6.549	1.546	33,45	38,73	40,11
<i>Totale</i>	<i>171.489</i>	<i>16.908</i>	<i>3.854</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>

Tabella 5.1- Città metropolitana di Torino: Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di Istituto (a.s. 2015/2016)

	Alunni	Alunni con cittadinanza a non italiana	Alunni con cittadinanza a non italiana nati Italia	% Alunni	% Alunni con cittadinanza non italiana	% Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia
Liceo Artistico	3.713	291	64	4,13	3,21	3,43
Liceo Classico	8.770	331	83	9,75	3,66	4,45
Liceo Scientifico	25.429	1.609	446	28,28	17,78	23,90
Liceo Linguistico	472	10	4	0,52	0,11	0,21
Liceo Scienze Umane	6.240	459	108	6,94	5,07	5,79
<i>Licei</i>	<i>44.624</i>	<i>2.700</i>	<i>705</i>	<i>49,63</i>	<i>29,83</i>	<i>37,78</i>
Istituto Professionale - settore industria e artigianato	4.562	1.034	134	5,07	11,42	7,18
Istituto professionale- settore servizi	13.367	1.844	311	14,87	20,37	16,67
<i>Professionali</i>	<i>17.929</i>	<i>2.878</i>	<i>445</i>	<i>19,94</i>	<i>31,79</i>	<i>23,85</i>
Istituto Tecnico - settore economico	14.712	2.100	387	16,36	23,20	20,74
Istituto Tecnico - settore tecnologico	12.644	1.374	329	14,06	15,18	17,63
<i>Tecnici</i>	<i>27.356</i>	<i>3.474</i>	<i>716</i>	<i>30,43</i>	<i>38,38</i>	<i>38,37</i>
Totale	89.909	9.052	1.866	100,00	100,00	100,00

Tabella 5.2 - Città di Torino: Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di Istituto (a.s. 2015/2016)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	% Alunni	% Alunni con cittadinanza non italiana	% Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia
Liceo Artistico	2.865	249	61	6,20	4,03	4,71
Liceo Classico	4.203	142	36	9,10	2,30	2,78
Liceo Scientifico	12.253	973	289	26,53	15,74	22,32
Liceo Linguistico	378	8	3	0,82	0,13	0,23
Liceo Scienze Umane	3.811	321	82	8,25	5,19	6,33
<i>Licei</i>	<i>23.510</i>	<i>1.693</i>	<i>471</i>	<i>50,90</i>	<i>27,39</i>	<i>36,37</i>
Istituto Professionale - settore industria e artigianato	3.438	893	114	7,44	14,45	8,80
Istituto professionale- settore servizi	7.348	1.408	225	15,91	22,78	17,37
<i>Professionali</i>	<i>10.786</i>	<i>2.301</i>	<i>339</i>	<i>23,35</i>	<i>37,23</i>	<i>26,18</i>
Istituto Tecnico - settore economico	6.733	1.362	256	14,58	22,04	19,77
Istituto Tecnico - settore tecnologico	5.158	824	229	11,17	13,33	17,68
<i>Tecnici</i>	<i>11.891</i>	<i>2.186</i>	<i>485</i>	<i>25,75</i>	<i>35,37</i>	<i>37,45</i>
Totale	46.187	6.180	46.187	100,00	100,00	100,00

Tabella 5.3 - Piemonte: Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di Istituto (a.s. 2015/2016)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	% Alunni	% Alunni con cittadinanza non italiana	% Alunni con cittadinan za non italiana nati Italia
Liceo Artistico	7.127	523	115	4,16	3,09	2,98
Liceo Classico	14.569	668	201	8,50	3,95	5,22
Liceo Scientifico	44.336	2.562	755	25,85	15,15	19,59
Liceo Linguistico	728	21	8	0,42	0,12	0,21
Liceo Scienze Umane	11.611	907	210	6,77	5,36	5,45
<i>Licei</i>	<i>78.371</i>	<i>4.681</i>	<i>1.289</i>	<i>45,70</i>	<i>27,69</i>	<i>33,45</i>
Istituto Professionale - settore industria e artigianato	10.013	2.224	369	5,84	13,15	9,57
Istituto professionale- settore servizi	25.749	3.454	650	15,01	20,43	16,87
<i>Professionali</i>	<i>35.762</i>	<i>5.678</i>	<i>1.019</i>	<i>20,85</i>	<i>33,58</i>	<i>26,44</i>
Istituto Tecnico - settore economico	27.567	3.696	794	16,08	21,86	20,60
Istituto Tecnico - settore tecnologico	29.789	2.853	752	17,37	16,87	19,51
<i>Tecnici</i>	<i>57.356</i>	<i>6.549</i>	<i>1.546</i>	<i>33,45</i>	<i>38,73</i>	<i>40,11</i>
<i>Totale</i>	<i>171.489</i>	<i>16.908</i>	<i>3.854</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>

2. Distribuzione sul territorio della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana.

Come negli anni precedenti nella città metropolitana di Torino la cittadinanza più rappresentata è quella Rumena, che è la cittadinanza di quasi il 41% degli alunni sul territorio e supera il 49% se si esclude il capoluogo. Seguono le cittadinanze Marocchina e Albanese. Per la cittadinanza Peruviana si conferma la forte concentrazione nel capoluogo regionale dove figura come terza maggiormente rappresentata, al punto che dei 1.975 studenti con questa cittadinanza in tutto il Piemonte, ben 1.285 (oltre il 65%) frequentano nella città di Torino. Una simile concentrazione nel capoluogo di regione si verifica anche per altre nazionalità rilevanti: Egitto (67,6% nel capoluogo), Nigeria (64,2%) e Filippine (60,7%).

Tabella 6- *Torino e città metropolitana: cittadinanze prevalenti tra gli alunni di cittadinanza non italiana.*

Piemonte			Città metropolitana			Città di Torino			resto dei comuni		
Romania	17.678	29,80%	Romania	12.287	40,90%	Romania	6.748	35,70%	Romania	5.539	49,60%
Marocco	10.934	18,40%	Marocco	4.740	15,80%	Marocco	3.105	16,40%	Marocco	1.635	14,60%
Albania	8.379	14,10%	Albania	1.940	6,50%	Perù	1.285	6,80%	Albania	964	8,60%
Cina	2.662	4,50%	Perù	1.526	5,10%	Cina	1.015	5,40%	Moldavia	479	4,30%
Perù	1.975	3,30%	Cina	1.426	4,70%	Albania	976	5,20%	Cina	411	3,70%
Moldavia	1.710	2,90%	Moldavia	1.249	4,20%	Egitto	775	4,10%	Perù	241	2,20%
Macedonia	1.387	2,30%	Egitto	877	2,90%	Moldavia	770	4,10%	Bosnia Erzegovina	121	1,10%
Egitto	1.146	1,90%	Nigeria	753	2,50%	Nigeria	680	3,60%	Brasile	107	1,00%
Nigeria	1.060	1,80%	Filippine	628	2,10%	Filippine	585	3,10%	Egitto	102	0,90%
Filippine	17.678	1,60%	Brasile	360	1,20%	Brasile	253	1,30%	India	92	0,80%
Altre	11.525	19,40%	Altre	4.272	14,20%	Altre	2.689	14,20%	Altre	1.486	13,30%

Confrontando i dati della città metropolitana di Torino con quelli relativi all'intera regione o alle altre province, si notano anche altre peculiarità. La cittadinanza Rumena non è così fortemente rappresentata in nessuna delle altre province, dove tendenzialmente prevalgono quella Albanese e quella Marocchina. Oltre a questi tre paesi di provenienza e a Perù ed Egitto di cui si è già detto, si può notare come anche gli studenti provenienti dalla Moldavia (oltre il 4% su tutto il territorio della città metropolitana di Torino, poco più dell'1,5% nelle restanti aree del Piemonte) siano fortemente localizzati sul nostro territorio.

Tabella 6.1- *Province piemontesi: cittadinanze prevalenti tra gli alunni di cittadinanza non italiana.*

Provincia di Cuneo			Provincia di Alessandria			Provincia di Novara			Altre province		
Albania	2.300	25,5%	Albania	1.536	24,0%	Marocco	994	19,2%	Marocco	2.082	23,8%
Romania	1.810	20,0%	Romania	1.475	23,1%	Albania	981	18,9%	Romania	1.677	19,2%
Marocco	1.768	19,6%	Marocco	1.350	21,1%	Romania	429	8,3%	Albania	1.622	18,5%
Macedonia	501	5,5%	Ecuador	308	4,8%	Pakistan	255	4,9%	Macedonia	595	6,8%
Cina	500	5,5%	Macedonia	213	3,3%	Cina	223	4,3%	Cina	334	3,8%
Costa D'Avorio	197	2,2%	Cina	178	2,8%	Senegal	216	4,2%	Ucraina	196	2,2%
India	178	2,0%	India	120	1,9%	Ucraina	193	3,7%	Perù	182	2,1%
Senegal	149	1,7%	Tunisia	112	1,8%	Perù	172	3,3%	Senegal	165	1,9%
Tunisia	127	1,4%	Moldavia	112	1,8%	Tunisia	169	3,3%	Moldavia	158	1,8%
Filippine	121	1,3%	Ucraina	90	1,4%	Nigeria	169	3,3%	Filippine	147	1,7%
Altre	1.378	15,3%	Altre	903	14,1%	Altre	1.386	26,7%	Altre	1.590	18,2%

3. CTI - Centro territoriale per l'inclusione degli stranieri - Istituto Comprensivo Regio Parco

Con decreto del Direttore Generale dell'Usr Piemonte, in data 23 novembre 2015, prot. 10422, viene istituito il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) presso l'Istituto Comprensivo Regio Parco di Torino.

Il CTI ha il compito di sostenere l'integrazione, in modo specifico per gli alunni di origine non italiana. Pur essendo di recente istituzione, si innesta su una storia decennale appartenente all'ex Uts (Unità Territoriale Servizi), Centro per l'inserimento scolastico degli alunni stranieri molto conosciuto tra le scuole inserite in contesti multiculturali; nato negli anni novanta l'Uts (ex Cidiss) era divenuto punto di riferimento e documentazione per scuole e docenti di tutto il territorio regionale per aver apportato il proprio contributo in molte iniziative organizzate dalla Regione, dall'Ufficio scolastico regionale, dalla città di Torino, da altre scuole e/o associazioni. A titolo di esempio si ricordano:

- Seminario regionale "Conoscere l'italiano per studiare";
- "Insegnamento dell'Italiano L2 per allievi stranieri", approfondimenti su sviluppo e controllo delle quattro abilità linguistiche;
- "La lingua per studiare", corso di formazione/sperimentazione con analisi degli strumenti per la determinazione dei livelli ed esame della lingua dei manuali disciplinari;
- "Dirigere le scuole in contesti multiculturali", seminario nazionale organizzato a Torino nel novembre 2007;
- Ricerca/azione "ci siamo anche noi", progetto in collaborazione con Lend-Lingua e Nuova didattica;
- Corsi di formazione Italiano L2: 1° livello "Glottodidattica dell'Italiano lingua seconda";
- Progetto "Multilinguismo a scuola". Progetto pilota di insegnamento di lingue straniere rivolto agli allievi delle scuole multiculturali;

- Laboratorio di formazione “Italiano L2 per stranieri: Il parlato nella classe plurilingue”;
- Progetto “Italiano L2: lingua di contatto, lingua di culture” – corsi di formazione per insegnanti secondo il modello di e-learning integrato;
- “Insegnare italiano L2 in ambiti non formali”, per ragazzi stranieri tra 6 e 16 anni, in collaborazione con la Città di Torino. Moduli formativi destinati ad insegnanti in pensione;
- Progetto “Intercultura e biblioteche nelle scuole”. Ricognizione delle esperienze di biblioteche e scaffali multiculturali e multilingui nelle scuole. Progetto in collaborazione con il Miur, Ufficio Integrazione alunni stranieri, Roma;
- Seminario regionale “Narrazioni multilingui e biblioteche interculturali nelle scuole”;
- “Pinocchio nel mondo” nell’ambito del percorso multilingue allestito in collaborazione fra Usr Piemonte e Italia 150 per l’iniziativa “Le mie lingue” del Comune di Torino;
- Seminario “Parlo, leggo, scrivo, studio...in italiano”. Corsi di lingua italiana per adulti e minori stranieri;
- Seminario “Scaffali Multiculturali” - come utilizzare i libri bilingui e interculturali, come coinvolgere i genitori nella promozione della lettura. Adesione al progetto **“L’Italia delle fiabe. In viaggio con le fiabe italiane di Italo Calvino”**;
- Corso di lettura ad alta voce. In collaborazione con Usr Piemonte e biblioteca civica “Calvino” di Torino;
- Lingua italiana (L1 – L2) per italiani e stranieri. Incontro di presentazione di una ricerca sulla fonetica dell’italiano, dal titolo: “E tu... come pronunci? Eserciziario di fonetica italiana per italiani e stranieri”;
- “Sui banchi dell’intercultura”, progetto nazionale, realizzato in Piemonte da una rete di tredici scuole;
- "Noi tra cielo e Terra" - iniziativa di formazione, in collaborazione con l'Usr e il Museo dell'Astronomia e Planetario di Torino, finalizzata alla sperimentazione di un percorso didattico;
- In collaborazione con Usr e IC Regio Parco, un percorso di formazione su due livelli; il secondo livello “La classe multilingue e lo studio delle discipline” si è concluso a dicembre 2013 (8 incontri). Il corso, destinato agli insegnanti del Piemonte, di ogni ordine e grado, ha coinvolto circa cento iscritti (CR n. 81 del 7 marzo 2013);
- Collaborazione per una ricerca condotta dall’Università di Torino - Dipartimento Studi Umanistici - "Le lingue degli immigrati stranieri in Italia";
- Collaborazione con Usr e IC Regio Parco per l’organizzazione di una giornata seminariale su “Lingua di comunicazione e lingua di scolarità, le sfide dell’insegnamento dell’italiano come L2” il 20 maggio 2016 presso il Campus Luigi Einaudi, Torino.

Il nuovo Cti/Uts ha sede presso la scuola primaria De Amicis (IC Regio Parco), in via Masserano 4, Torino, in un territorio caratterizzato da una notevole e vivace varietà multiculturale (zona Porta Palazzo). Nell’Istituto sono elaborate numerose progettualità a carattere interculturale e sono presenti insegnanti in possesso di specifiche competenze per l’integrazione di Hc, Bes, Dsa e studenti stranieri neo arrivati non parlanti italiano; sono inoltre presenti due insegnanti tecnico pratici distaccati, che mettono al servizio del Centro la loro disponibilità ed esperienza.

La collaborazione con l’IC Regio Parco ha permesso di organizzare diversi eventi, tra cui:

- quattro edizioni, a partire dall’a.s. 2012/13, di una mostra del libro (Progetto “Confluenze”);
- tre corsi di alfabetizzazione informatica, destinati ad adulti, soprattutto mamme. Sono stati realizzati negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16, ma anche per questo nuovo anno scolastico ne sarà proposto uno, poiché oltre a fornire competenze elementari per potersi orientare nel campo delle tecnologie informatiche, le attività hanno avvicinato le famiglie al mondo della scuola, facilitando il confronto, la conoscenza, il rispetto, la condivisione di

valori e aspettative. Il corso prevede l'attivazione di due moduli, uno in orario scolastico (h 14:00/16:00) e uno in orario extra-scolastico (h 16:30/18:30) per facilitare la frequenza di coloro che lavorano e per consentire a più persone di prendervi parte. Ogni corso, destinato ad un gruppo classe di circa quindici persone, prevede dieci lezioni di due ore ciascuna.

- I due docenti distaccati hanno inoltre collaborato nelle operazioni di iscrizione a scuola, coadiuvando a gennaio-febbraio 2016 circa trenta genitori stranieri in difficoltà con l'italiano.

Per il nuovo anno scolastico il Cti intende ripartire con diverse progettualità tese all'erogazione di servizi per il territorio e per le scuole multiculturali:

- Creazione in ambito territoriale di una rete di scuole multiculturali, per favorire l'inclusione e innescare riflessioni e autoanalisi;
- Catalogazione di libri e materiale di documentazione della biblioteca multiculturale, prevedendo prestito e consultazione di libri e orari di apertura al pubblico anche in orario extra-scolastico; Si prevede una catalogazione on-line, e un elenco che metta in rete le biblioteche delle diverse scuole;
- organizzazione di corsi di informatica di base e di corsi di italiano L.2 rivolti ai genitori stranieri;
- organizzazione di corsi di formazione sull'italiano L.2, destinati a docenti dei diversi ordini di scuola, in collaborazione con Usr per il Piemonte;
- Sportello per genitori in difficoltà con le iscrizioni a scuola;
- il Cti stranieri potrebbe inoltre fungere quale sede di un gruppo di lavoro interistituzionale sull'intercultura, mettendo a disposizione i propri spazi e le proprie risorse.
- Sostegno organizzativo ai progetti di carattere interculturale.

4. Sicurimparando 4, progetto Migranti

Tra i progetti relativi all'intercultura a cui attualmente si sta lavorando, si segnala il progetto "Sicurimparando 4, progetto Migranti", proposto dal Comitato di Studio e Coordinamento permanente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, costituito presso la Prefettura di Torino a seguito della sottoscrizione, in data 26 giugno 2007, del Protocollo d'intesa per la Promozione della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro tra le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni Sindacali. Tale Comitato promuove attività formative rivolte al mondo della scuola e ai cittadini, inclusi gli stranieri residenti, e partecipa in posizione di partnership con gli enti preposti, alla progettazione e alla gestione di progetti di formazione e informazione.

Il progetto, che individua la scuola come soggetto idoneo e privilegiato per promuovere azioni a favore della crescita della cultura della prevenzione, viene presentato in data 25 giugno 2015 ad alcuni rappresentanti di scuole multiculturali e ai referenti dell'Ufficio scolastico regionale. All'incontro partecipano rappresentanti della Prefettura, del Comitato di Studio e Coordinamento permanente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, e dell'Asl To1.

"Sicurimparando 4, progetto Migranti" intende coniugare la materia relativa alla tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, come da Decreto Legislativo 81/2008, Testo Unico della Sicurezza, con il concetto di sistema di promozione della salute e sicurezza nelle scuole, anche in riferimento alla legge 107 del 2015, che all'art. 1 comma16 prevede che il piano triennale dell'offerta formativa assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, e al comma 38 prevede che le scuole secondarie di secondo grado svolgano attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e organizzino corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Vengono organizzati nelle storiche sale della Prefettura alcuni incontri, in data 25 giugno 2015, 18 novembre 2015 e 10 dicembre 2015 con le quattro scuole che risultano interessate:

- Istituto professionale statale Industria e Artigianato “D. Birago”
- Istituto di Istruzione Superiore Sella-Aalto-Lagrange
- Istituto Comprensivo 1 - Ilaria Alpi
- Istituto Comprensivo Regio Parco

e si concretizzano le linee guida di progetto da elaborare nelle scuole.

Si costituisce una rete tra le quattro Istituzioni scolastiche autonome sopra citate, con la finalità di:

- contribuire a creare una cultura della prevenzione del rischio nell’ambito scolastico di ogni ordine e grado, in modo da incidere il più precocemente possibile sui comportamenti;
- promuovere e sostenere iniziative di formazione del personale;
- realizzare percorsi educativi coerenti con i percorsi curricolari di insegnamento e definire una connessione con gli interventi già in atto nelle scuole;
- implementare gli strumenti per la comunicazione in materia di sicurezza con l’obiettivo di rendere partecipi gli alunni ed indirettamente le loro famiglie, anche attraverso la predisposizione di supporti informativi multiculturali;
- promuovere un approccio interdisciplinare sul tema delle differenze culturali e dell’integrazione sociale, sviluppando una dimensione interculturale e multiculturale;
- favorire un’articolazione del tema in termini di competenze di cittadinanza attiva e non solo di salute e sicurezza;
- realizzare un’attività formativa a cascata che, partendo dagli studenti, coinvolga gli adulti;
- definire una connessione con gli interventi di Media Education già attivi in diverse scuole.

Il progetto avrà durata di due anni scolastici (2015/16 e 2016/17). Nel corso del primo anno, 2015/16, sono state avviate iniziative di formazione - organizzate dal Tavolo Tecnico/scientifico previsto dal Protocollo d’Intesa per la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro – miranti a dotare gli insegnanti di strumenti utili per operare successivamente con i loro studenti. La proposta formativa è stata articolata su quattro moduli, ognuno realizzato presso una delle quattro scuole in rete, per una durata complessiva di circa quaranta ore:

- Modulo uno, a cura CIPES Piemonte – Promozione della salute e stili di vita – presso IC Ilaria Alpi
- Modulo due, a cura ASL TO1 – Confronto culturale delle abitudini alimentari e stili di vita tra le varie etnie e valutazione delle abitudini sulla salute, al fine di valorizzare le abitudini sane e promuovere l’integrazione tra le varie culture – presso IPSIA Birago
- Modulo tre, a cura ASL TO1 – prevenzione delle malattie infettive e metaboliche (diabete, obesità e malattie cardiovascolari) di rilevanza sociale – presso IC Regio Parco
- Modulo quattro, a cura UNI TO – Competenza digitale per la promozione della salute – presso IIS Sella-Aalto-Lagrange.

La formazione ha avuto anche il compito di individuare iniziative didattiche da proporre nelle classi nel corso dell'anno scolastico 2016/17, durante il quale si prevede di coinvolgere almeno 4 classi per istituzione scolastica, privilegiando:

- Classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado
- Classi prime e seconde della scuola secondaria di secondo grado

I Consigli di classe interessati stanno progettando contenuti e modalità di attuazione del **programma di attività**.